

7 COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

La Comunicazione VFU deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

7.1 PREMESSA

Sono tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003 come modificato dal d.lgs. 3 settembre 2020, n. 119.

I veicoli che rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. 209/03 sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- Categoria L2: veicoli a tre ruote, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc. e la cui velocità massima di costruzione – qualunque sia il sistema di propulsione – non supera i 50 km/h);
- Categoria M1: veicoli con almeno 4 ruote, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente;
- Categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

In particolare, i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa ai veicoli fuori uso, *per i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero*, sono i soggetti che effettuano le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

I soggetti che producono o che effettuano attività di raccolta e trasporto dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali sono tenuti alla presentazione della Comunicazione MUD Rifiuti e non della Comunicazione MUD Veicoli Fuori Uso.

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003 dovrà:

- *compilare la Comunicazione Rifiuti del MUD per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003*
- *compilare la Comunicazione veicoli fuori uso del MUD per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003*

Nel caso in cui il soggetto svolga nella medesima unità locale l'attività di autodemolizione e rottamazione dovrà compilare unicamente la scheda AUT.

La scheda AUT deve essere compilata da tutti i soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, qualora il soggetto effettui unicamente operazioni di demolizione a valle della messa in sicurezza deve essere compilata solo la scheda ROT.

I dati da riportare nella Comunicazione veicoli fuori uso devono essere desunti dalle registrazioni effettuate nel registro dei rifiuti di cui all'articolo 190 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni. Ove ciò non fosse possibile, i dati richiesti dovranno essere desunti da altri registri la cui tenuta presso l'impresa sia obbligatoria.

In ultima analisi, nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di veicoli disciplinati dal D.lgs.209/2003 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di cui all'articolo 190 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni.

7.2 SCHEDA AUT- (Autodemolitore)

La scheda AUT va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza e demolizione ai sensi del D.lgs. 209/2003	<p>I rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante e da privati; • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

In testa alla scheda va riportata l'i informazione relativa al Codice Fiscale del soggetto dichiarante.



7.2.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Per il codice rifiuto 16 01 04 – veicoli fuori uso – riportare la quantità complessiva di veicoli fuori uso ricevuta suddividendola poi in riferimento ai veicoli fuori uso prodotti precedentemente al 1° gennaio 1980 e prodotti successivamente al 1° gennaio 1980 (come anno di produzione si intende l'anno di immatricolazione del veicolo).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli che nei registri di carico e scarico dei rifiuti sono inquadrati tutti indistintamente con il codice 16 01 04, il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale dei veicoli in ingresso.

Esempio: un impianto di autodemolizione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di autoveicoli, assoggettati alle disposizioni del D.lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di altri veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.lgs. 209/2003 ma in quello del D.lgs. 152/2006 (dati che risultano dal registro di carico e scarico) dovrà indicare, come quantità in uscita di carcasse/rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli, l'80% (80 t su 100 t) dei rottami totali in uscita e così per tutti i rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli.

Alla voce n° Moduli RT-VEIC riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT. Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, del rifiuto, scelto tra i codici preimpostati, prodotto nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

7.2.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce n° Moduli DR-VEIC riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

VETTORI CUI È STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce n° Moduli TE-VEIC riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.

7.2.3 Attività di recupero o smaltimento svolte presso l'unità locale

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° Moduli MG-VEIC riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

7.2.4 Riepilogo Attività

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).



ATTIVITÀ SVOLTA IN PROPRIO

Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t):

- alla voce **Quantità a reimpiego** la quantità cumulativa di tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere dichiarata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta.

ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO TERZI

Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recuperodi materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recuperodi energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

VEICOLI FUORI USO IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei veicoli fuori uso non ancora messi in sicurezza (160104), in giacenza al 31/12.

ALTRI RIFIUTI INGIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità di rifiuti, inclusi i rifiuti identificati con il codice CER 160106, che, al 31/12 di ogni anno, sono stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, ma non sono stati ancora avviati al successivo trattamento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

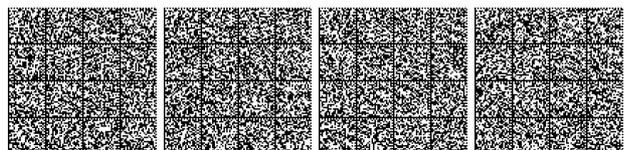
MATERIALI SECONDARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 184-TER DEL D.LGS. 152/2006

In questo riquadro vanno inseriti i dati relativi alle quantità di rottami metallici, rottame in vetro, rottami in rame e plastica, prodotta nell'anno di riferimento, secondo i criteri individuati per la cessazione della qualifica di rifiuto (Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio per i rottami metallici, Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 della Commissione per i rottami di rame) e alle quantità di materiali secondari prodotti nell'anno di riferimento, ai sensi dell'art.184-ter del D.lgs.n.152/2006.

Devono essere riportati i quantitativi prodotti dei singoli materiali barrando gli opportuni campi e la relativa unità di misura (tonnellate o chilogrammi)

Sono compresi anche le materie prime e i prodotti ottenuti di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269 e dell'articolo 9-bis, lettera a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 nonché i materiali di cui alDecreto 31 marzo 2020, n. 78.

- Rottami di vetro,
- Rottami di ferro e acciaio
- Rottami di alluminio
- Rottami di rame
- Plastica
- Gomma
- Tessili
- Altro: la casella va selezionata qualora il dichiarante produca materiali rientranti nella definizione di end of waste o di materiali secondari ma non compresi nella classificazione preimpostata.



7.3 SCHEDA ROT – (Rottamatore)

La scheda ROT va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
I soggetti che effettuano operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza ai sensi del D.lgs. 209/2003	i rifiuti, compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha: <ul style="list-style-type: none"> • ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante; • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione

Nel caso in cui il soggetto svolga nella medesima unità locale l'attività di autodemolizione e rottamazione dovrà compilare unicamente la scheda AUT.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento. In testa alla scheda va riportata l'informazione relativa al codice fiscale del soggetto dichiarante.

7.3.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso

Esempio: un impianto di rottamazione in cui, nel 2020, sono entrati 80 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da autoveicoli assoggettati al D.lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.lgs. 209/2003 ma in quello del D.lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa (dati che risultano dal registro di carico e scarico), dovrà indicare, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

Alla voce n° Moduli RT-VEIC riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Con il codice 160106 devono essere dichiarate anche le quantità di carcasse sottoposte al solo adeguamento volumetrico.

7.3.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad un'altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce n° Moduli DR-VEIC riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce n° Moduli TE-VEIC riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.



Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTA PRESSO L'UNITÀ LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° *Moduli MG-VEIC* riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

7.3.3 Riepilogo attività

Questa parte della scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

ATTIVITÀ SVOLTA IN PROPRIO.

Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t):

- alla voce **Quantità a reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere autocertificata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta.

ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO TERZI.

- Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t):
- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recuperodi materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recuperodi energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTI IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, identificati dal codice 160106, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

MATERIALI SECONDARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 184-TER DEL D.LGS. 152/2006

In questo riquadro vanno inseriti i dati relativi alle quantità di rottami metallici, rottame in vetro, rottami in rame e plastica, prodotta nell'anno di riferimento, secondo i criteri individuati per la cessazione della qualifica di rifiuto (Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio per i rottami metallici, Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 della Commissione per i rottami di rame) e alle quantità di materiali secondari prodotti nell'anno di riferimento, ai sensi dell'art.184-ter del D.lgs.n.152/2006.

Devono essere riportati i quantitativi prodotti dei singoli materiali barrando gli opportuni campi e la relativa unità di misura (tonnellate o chilogrammi)

Sono compresi anche le materie prime e i prodotti ottenuti di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269 e dell'articolo 9-bis, lettera a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 nonché i materiali di cui alDecreto 31 marzo 2020, n. 78

- Rottami di vetro
- Rottami di ferro e acciaio
- Rottami di alluminio
- Rottami di rame
- Plastica
- Gomma
- Tessili
- Gomma vulcanizzata da PFU
- Altro: la casella va selezionata qualora il dichiarante produca materiali rientranti nella definizione di end of waste o di materiali secondari ma non compresi nella classificazione preimpostata.



7.4 SCHEDA FRA – (Frantumatore)

La scheda FRA va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
soggetti che effettuano operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico ai sensi del D.lgs. 209/2003	i rifiuti, compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha: <ul style="list-style-type: none"> • ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante; • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

In testa alla scheda va riportata l'informazione relativa al *Codice Fiscale* del soggetto dichiarante.

7.4.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di frantumazione in cui, nel 2020, sono entrati 80 tonnellate di rottami provenienti da autoveicoli assoggettati al D.lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.lgs. 209/2003 ma in quello del D.lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa (dati che risultano dal registro di carico e scarico), indicherà, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

Alla voce n° *Moduli RT-VEIC* riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

7.4.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce n° *Moduli DR-VEIC* riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

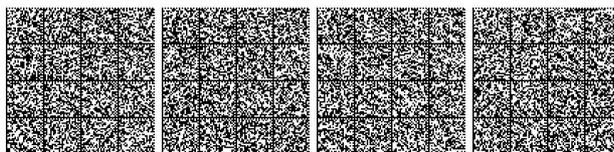
VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce n° *Moduli TE-VEIC* riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.



7.4.3 Attività di recupero o smaltimento svolta presso l'unità locale

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° *Moduli MG-VEIC* riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

7.4.4 Riepilogo attività

Questo riquadro serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento o a recupero di materia/ energia.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

ATTIVITÀ SVOLTA IN PROPRIO

Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti avviati a smaltimento (discarica o incenerimento) in conto proprio
- alla voce **Quantità a recuperodi materia** la quantità effettivamente recuperata in conto proprio;

ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO TERZI

Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recuperodi materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recuperodi energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, identificati dal codice 160106, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

MATERIALI SECONDARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 184-TER DEL D.LGS. 152/2006

In questo riquadro vanno inseriti i dati relativi alle quantità di rottami metallici, rottame in vetro, rottami in rame e plastica, prodotta nell'anno di riferimento, secondo i criteri individuati per la cessazione della qualifica di rifiuto (Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio per i rottami metallici, Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 della Commissione per i rottami di rame) e alle quantità di materiali secondari prodotti nell'anno di riferimento, ai sensi dell'art.184-ter del D.lgs.n.152/2006.

Devono essere riportati i quantitativi prodotti dei singoli materiali barrando gli opportuni campi e la relativa unità di misura (tonnellate o chilogrammi)

Sono compresi anche le materie prime e i prodotti ottenuti di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269e dell'articolo 9-bis, lettera a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 nonché i materiali di cui alDecreto 31 marzo 2020, n. 78

- Rottami di vetro,
- Rottami di ferro e acciaio
- Rottami di alluminio
- Rottami di rame
- Plastica
- Gomma
- Tessili
- Gomma vulcanizzata da PFU
- Altro: la casella va selezionata qualora il dichiarante produca materiali rientranti nella definizione di end of waste o di materiali secondari ma non compresi nella classificazione preimpostata.



7.5 MODULI DA ALLEGARE ALLE SCHEDE AUT, ROT, FRA

I moduli da allegare alle Schede AUT, ROT, FRA devono essere compilati secondo le modalità di seguito riportate.

7.5.1 Modulo RT-VEIC - (Rifiuto ricevuto da terzi)

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero o di trasporto, il rifiuto oggetto delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui va allegato il Modulo RT-VEIC.

Compilare ed allegare alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo RT-VEIC:

- **per ogni unità locale** dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- **per ogni soggetto** dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT-VEIC solo per il mittente.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

n° progressivo Modulo RT-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli RT-VEIC compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto ricevuto, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo RT-VEIC.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT-VEIC la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento.

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia). Riportare:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- *Paese Estero*. Nome del Paese estero di provenienza
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006 e successive modificazioni.

Nel caso in cui il rifiuto abbia provenienza estera, il dichiarante dovrà ripartire la quantità complessivamente ricevuta indicando la tipologia di trattamento prevista: recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, smaltimento in discarica, altre operazioni di smaltimento. Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

7.5.2 Modulo TE-VEIC - (Elenco trasportatori del rifiuto)

Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare la Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo TE-VEIC.

N° progressivo TE-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli TE-VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.



 DATI DEL TRASPORTATORE

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- Nome o ragione sociale del trasportatore.

 DATI QUANTITATIVI

Indicare la quantità di rifiuto trasportata da ciascun trasportatore.

7.5.3 Modulo DR-VEIC - (Destinatari del rifiuto)

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va compilato ed allegato alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo DR-VEIC:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo TE-VEIC per il/i vettore/i ed il Modulo DR-VEIC solo per il destinatario.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Indicare la scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo DR-VEIC.

N° progressivo DR-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli DR-VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- Codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo completo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto;

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006 e successive modificazioni.

 DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t), indicando a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.

7.5.4 Modulo MG-VEIC - (Gestione del Rifiuto).

Il Modulo MG-VEIC va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; attraverso il Modulo MG-VEIC il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, indicandone la relativa quantità gestita.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Indicare la Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nelle SCHEDE AUT, ROT, FRA a cui si allega il Modulo MG-VEIC.

N° progressivo MG-VEIC Riportare il numero progressivo di Moduli MG-VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

 OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE.

Riportare la quantità di rifiuto che viene sottoposta ad attività di recupero nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).



Importante

Il rigo R13 va compilato:

- i. dai gestori di impianti di solo stoccaggio che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in riserva (R13), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di recupero presso altri impianti. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per la messa in riserva (R13)" e va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;
- ii. dai gestori di impianti autorizzati all'operazione di recupero di materia classificata esclusivamente con R13. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto di recupero di materia" e indicata la quantità di rifiuti effettivamente recuperata e non quella messa in riserva nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.
- iii. Il rigo R13 non va compilato dai soggetti autorizzati ad operazioni di recupero nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione R13, vengano sottoposti ad altre operazioni di recupero (da R1 a R12). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.
- iv. Il rigo R13 non va compilato neppure dai soggetti autorizzati (che sulla base di un'unica autorizzazione) possono in parte effettuare l'operazione R13 per poi avviare ad altri impianti, ed in parte effettuare altre operazioni di recupero (da R1 a R12). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero "in parallelo", ad esempio parte a R3 e parte a R5 distinguere la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE.

Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se il dichiarante ha eseguito operazioni di smaltimento del rifiuto in base ad ordinanza di cui all'art. 191 del D.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, deve barrare la relativa casella.

Importante

Il rigo D15 va compilato:

- i. dai gestori di impianti di solo stoccaggio che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in deposito preliminare (D15), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di smaltimento presso altri impianti. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per il deposito preliminare (D15)" e va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;
- ii. La rigo D15 non va compilata dai soggetti autorizzati ad operazioni di smaltimento nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione D15 vengano sottoposti ad altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D10, D13, D14). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.
- iii. Il rigo D15 non va compilato neppure dai soggetti autorizzati (che sulla base di un'unica autorizzazione) possono in parte effettuare l'operazione D15 per poi avviare ad altri impianti, ed in parte effettuare altre operazioni di smaltimento (da D1 a D14). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento (da D1 a D14 escluso D15) "in parallelo", ad esempio parte a D8 e parte a D9, distinguere la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento (da D1 a D14 escluso D15) "in serie" ad esempio parte a D8 e successivamente a D9, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

DEPOSITO DEFINITIVO EFFETTUATO NELL'UNITA' LOCALE.

Per le attività di cui alla voce D1, D5 e D12, barrare le caselle corrispondenti alla classificazione della discarica in base al D.lgs. 36/2003.

QUANTITA' IN GIACENZA AL 31/12 DA AVVIARE A RECUPERO (R13)

Va riportata la quantità dei rifiuti, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo recupero, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

QUANTITA' IN GIACENZA AL 31/12 DA AVVIARE A SMALTIMENTO (D15)

Va riportata la quantità dei rifiuti, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo smaltimento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

